



Avv. Massimiliano Pensato
NOTAIO
Piazza G. Marconi n.12
01019 Vetralla (VT)

REPERTORIO N. 15035

RACCOLTA N. 11515

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre, il giorno ventotto del mese di settembre, in Viterbo (VT), Via Igino Garbini n. 29/G

(28 settembre 2023)

Avanti a me **Avv. MASSIMILIANO PENSATO, Notaio in Vetralla**, con studio in Piazza Marconi n. 12, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Notarili Riuniti di Viterbo e Rieti

SONO PRESENTI:

- **LACCISAGLIA MASSIMO**, nato a Milano (MI) il 26 (ventisei) dicembre 1947 (millenovecentoquarantasette), domiciliato per la carica presso le sedi sociali ove appresso, il quale interviene al presente atto nella qualità:

* di Amministratore Delegato e legale rappresentate della società **"MICROCREDITO DI IMPRESA SOCIETA' PER AZIONI"**, con sede in Milano (MI), Via Dante n. 14, capitale sociale di Euro 5.610.295,00 interamente versato, Partita I.V.A., codice fiscale ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 09719540966, R.E.A. n. 2622658, munito dei necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto in virtù del vigente Statuto Sociale, nonchè autorizzato giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 27 settembre 2023;

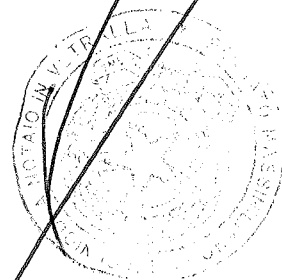
* di procuratore speciale della società **"MERIDIONALE FINANZA E SVILUPPO S.R.L."**, con sede in Messina (ME), Piazza Duomo n. 24, capitale sociale di Euro 50.000,00 interamente versato, Partita I.V.A., codice fiscale ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Messina n. 03314840830, R.E.A. n. 228777, giusta procura speciale a rogito del Notaio Mariagrazia Minutoli di Messina in data 27 settembre 2023 Rep. n. 55424 che, in copia autentica digitale, si allega al presente atto sotto la lettera "A";

- **DE SIMONE ANDREA**, nato a Viterbo (VT) il giorno 11 (undici) gennaio 1974 (millenovecentosettantaquattro), domiciliato per la carica ove appresso, nella qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante delle società **"CONFARTIGIANATO VITERBO 2013 S.R.L."**, con sede in Viterbo (VT), Via Igino Garbini n. 29/G, capitale sociale di Euro 10.000,00 interamente versato, Partita I.V.A., codice fiscale ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Rieti - Viterbo n. 02087460560, R.E.A. n. 151830, munito dei poteri di firma e rappresentanza della Società in forza del vigente Statuto Sociale;

- **SAPORA ILENYA**, nata a Terni (TR) il 23 (ventitré) settembre 1976 (millenovecentosettantasei), residente a Viterbo (VT), Via Monti Cimini n. 29/B, codice fiscale SPR LNY 76P63 L117C;

- **RIZZATO DIEGO**, nato a Paese (TV) l'11 (undici) ottobre 1955 (millenovecentocinquantacinque), residente a Soriano Nel Cimino (VT), Contrada S. Pietro n. 117/B, codice fiscale RZZ DGI 55R11 G229N.

REGISTRATO A VITERBO
il 2/10/2023
N. 9658/15



Detti comparenti, noti tra loro come dichiarano, della cui identità personale io Notaio sono certo, con il presente atto

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1 - Viene costituita tra i comparenti MICROCREDITO DI IMPRESA SOCIETA' PER AZIONI, MERIDIONALE FINANZA E SVILUPPO S.R.L., CONFARTIGIANATO VITERBO 2013 S.R.L. e SAPORA ILENYA come rappresentati, una associazione riconosciuta denominata **"CENTRO STUDI MICROIMPRESE - ETS"**. La sede della associazione è posta in Viterbo (VT), Via Igino Garbini n. 29/G.

ART. 2 - L'associazione **non ha scopo di lucro** e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale e di protezione e tutela del bene collettivo, di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017. L'associazione svolgerà la propria attività direttamente o tramite accordi di cooperazione con altri enti o associazioni. **L'associazione, nel perseguimento delle proprie finalità, svolge, in via esclusiva o principale, una delle seguenti attività di interesse generale** identificate con le lettere dell'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017, e precisamente:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, tra cui in particolare: - Corsi formativi indirizzati a neo imprenditori e aspiranti neo imprenditori sia con erogazione diretta, sia on line e on demand. La formazione includerà tutte le materie di interesse delle neo imprese e sarà mirata a ridurre il rischio d'impresa attraverso adeguata preparazione degli esponenti. A titolo esemplificativo non esaustivo stesura di un business plan, reperimento dei mezzi finanziari, marketing digitale, prevenzione e gestione delle crisi, analisi economico finanziarie; - Attività di promozione, sensibilizzazione e divulgazione sulle opportunità dell'autoimprenditorialità, anche come forma di auto realizzazione e di miglioramento personale; - Corsi di formazione indirizzati a consulenti e in particolare ai tutor di microcredito, al fine di aumentarne la qualificazione e l'efficacia anche tramite networking; - Attività divulgativa sulle opportunità offerte dal microcredito quale strumento di sostegno finanziario a micro imprese e startup; - Attività di coaching e assistenza personalizzata a neo imprenditori finalizzata a ridurre il rischio startup e a ottimizzare la sostenibilità dell'impresa; - Corsi in materia di sostenibilità ambientale e vantaggi conseguibili da aziende ESG (Environmental, Social, Governance) che perseguono attività legate all'investimento responsabile;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice, tra cui in particola-

re: - Divulgazione della cultura d'impresa e della cultura finanziaria indirizzata all'inclusione finanziaria; - Produzione di pubblicazioni e materiali divulgativi, organizzazione di seminari e workshop volti a diffondere la cultura di impresa; - Pubblicazioni a scopo formativo mirate a neo imprenditori e futuri imprenditori su tutte le materie identificate all'articolo d) o comunque ricadenti nella finalità generale dell'associazione; - Attività mirate al reclutamento e primo indirizzo di micro imprenditori e neo imprenditori, indirizzo verso forme accessibili di sostegno pubblico, autoanalisi e individuazione delle proprie forze e debolezze; - Organizzazione di attività di volontariato finalizzate al tutoraggio, monitoraggio delle micro imprese, mirate al conseguimento di una sana e prudente gestione; assistenza in caso di crisi di impresa; - Promozione di attività di networking, condivisione delle esperienze e assistenza reciproca su base volontaria tra imprese associate, anche creando specifiche filiere settoriali;

1) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, tra cui in particolare: - Attività formative, di coaching e di assistenza finalizzate all'indirizzo e al recupero dei giovani indentificati come NEET - Not in Education, Employment or Training - (che non studiano, non lavorano), assistenza nella valutazione delle opportunità di impiego attraverso auto imprenditorialità, anche in connessione con programmi pubblici italiani e europei con tale finalità.

ART. 3 - L'associazione sarà disciplinata dalle disposizioni contenute nello **Statuto** il cui testo, predisposto a cura dei costituiti e dagli stessi unitamente a me Notaio vidimato, viene a quest'atto allegato sotto la lettera "B".

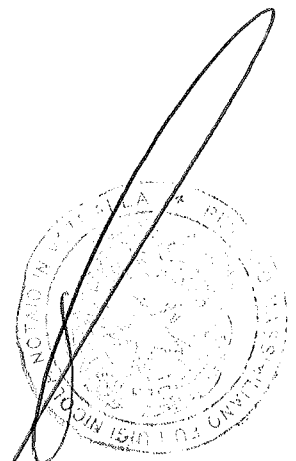
ART. 4 - Gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea generale dei soci, il Consiglio Direttivo e l'Organo di Controllo. I componenti eleggono il primo Consiglio Direttivo dell'Associazione, composto da tre membri, nelle persone di:

- **DE SIMONE ANDREA**, alla carica di **Presidente**;
- **LACCISAGLIA MASSIMO**, alla carica di **Vice Presidente**;
- **RIZZATO DIEGO**, alla carica di **Consigliere e Tesoriere**.

Gli eletti accettano la carica dichiarando di non trovarsi in alcuna delle cause d'ineleggibilità previste dalla legge.

ART. 5 - L'associazione è costituita a tempo indeterminato.

ART. 6 - Il patrimonio iniziale dell'Associazione è fissato nell'importo di **Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero)**, somma conferita in denaro dagli associati come segue: **Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero)** da **MICROCREDITO DI IMPRESA SOCIETA' PER AZIONI**; **Euro 2.000,00 (duemila virgola zero)** da **CONFARTIGIANATO VITERBO 2013 S.R.L.**; **Euro 2.000,00 (duemila virgola zero)** da **MERIDIONALE FINANZA E SVILUPPO S.R.L.**; **Euro 1.000,00 (mille virgola zero)** da **SAPORA ILENYA**. Gli associati



consegnano al Presidente dell'Associazione, il quale conferma, **quattro assegni circolari** di corrispondente complessivo importo, non trasferibili, all'ordine della costituenda Associazione, la cui copia si allega al presente atto sotto la lettera "C". Pertanto io Notaio attesto l'avvenuto espletamento della formalità voluta dalla legge.

ART. 7 - Le spese del presente atto cedono come per legge. Il presente atto sarà depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) a cura di me Notaio a norma del disposto dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore (C.T.S.). Il nominato Presidente viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per il riconoscimento dell'Associazione. Si chiede **l'esenzione dalla imposta di bollo** ai sensi dell'art. 82 C.T.S.. I componenti dichiarano di autorizzare me Notaio all'utilizzo dei propri dati personali per l'adempimento delle formalità di cui al presente atto, il tutto secondo le modalità e finalità di cui alla normativa, anche dell'Unione Europea, vigente e resa loro ben nota.

Ed io Notaio richiesto ho ricevuto il presente atto che ho pubblicato mediante lettura da me data-
ne, **unitamente a quanto allegato**, ai componenti i quali, in seguito di mia domanda, lo hanno dichiarato in tutto conforme alla loro volontà e sottoscritto alle ore 16,00 (sedici).

Atto scritto da me Notaio in parte a mezzo di apparecchiature elettromeccaniche ed in parte a mano su due fogli di cui scritte pagine intere sette e fin qui della presente.

F.to DE SIMONE ANDREA

F.to SAPORA ILENYA

F.to RIZZATO DIEGO

F.to LACCISAGLIA MASSIMO

F.to MASSIMILIANO PENSATO (Sigillo)

ALLEGATO "A"
AL N° 11515
DI RACCOLTA

N. 55426 del Repertorio -----

----- PROCURA SPECIALE -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilaventitré il giorno ventisette del mese di settembre in Messina nel mio studio in via Ghibellina n.143 angolo via L.Manara. -----

Avanti a me dott. MARIAGRAZIA MINUTOLI, notaio in Messina, i-

scritta al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Messina,

Barcellona Pozzo di Gotto, Patti e Mistretta, -----

si è costituita la signora: -----

- LA ROCCA MARIA PIA, nata a Messina il ventisei gennaio mil-

lenovecentosettantasette, domiciliata per la carica presso la

sede ove appresso, nella sua qualità di Amministratore unico

e legale rappresentante della "MERIDIONALE FINANZA E SVILUPPO

S.R.L.", con sede in Messina, Piazza Duomo n.24, capitale so-

ciale di Euro 50.000,00 interamente versato, Partita I.V.A.,

codice fiscale ed iscrizione nel Registro delle Imprese di

Messina n. 03314840830, R.E.A. n. 228777, della cui identità

personale io notaio sono certo. -----

La comparente con il presente atto nomina e costituisce quale

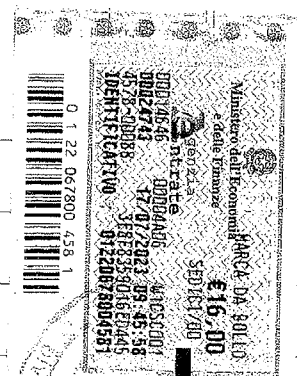
procuratore speciale della detta società il signor LACCISA-

GLIA MASSIMO, nato a Milano il 26 dicembre 1947, affinché a-

gendo in nome e per conto della società mandante, con i più

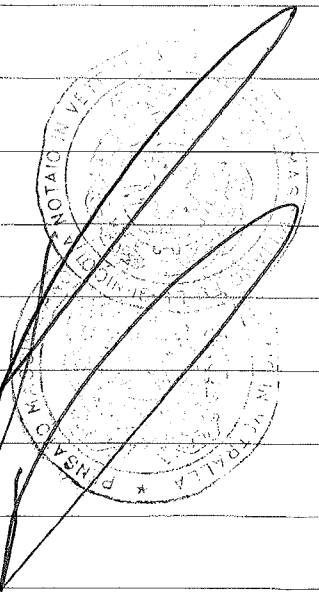
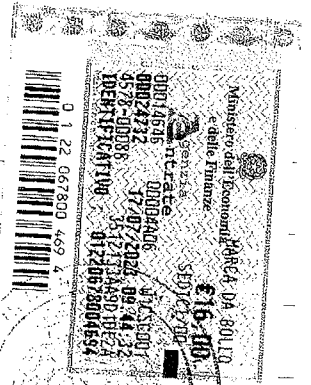
ampi poteri, costituisca una associazione tra essa stessa

mandante e: "MICROCREDITO DI IMPRESA SOCIETA' PER AZIONI",

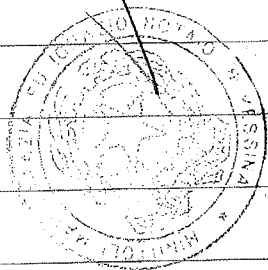


con sede in Milano, codice fiscale 09719540966; "CONFARTIGIA-
NATO VITERBO 2013 S.R.L.", con sede in Viterbo, codice fiscale 02087460560; SAPORA ILENYA, nata a Terni (TR) il 23 settembre 1976, residente a Viterbo (VT), Via Monti Cimini n. 29/B, codice fiscale SPR LNY 76P63 L117C; l'associazione costituenda sarà denominata "CENTRO STUDI MICROIMPRESE - ETS" e avrà sede in Viterbo (VT). L'associazione avrà ha scopo di lucro e perseguirà esclusivamente finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale e di protezione e tutela del bene collettivo, di cui all'art. 5 del nel campo dell'organizzazione e gestione di attività di promozione della cultura di impresa. L'associazione, nel perseguimento delle proprie finalità svolgerà, in via esclusiva o principale, una delle seguenti attività di interesse generale identificate con le lettere dell'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017: d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, tra cui in particolare: - Corsi formativi indirizzati a neo imprenditori e aspiranti neo imprenditori sia con erogazione diretta, sia on line e on demand. La formazione includerà tutte le materie di interesse delle neo imprese e sarà mirata a ridurre il rischio d'impresa attraverso adeguata preparazione degli esponenti. A titolo esemplificativo non esaustivo stesura di un business plan, reperimento dei mezzi finanziaria-

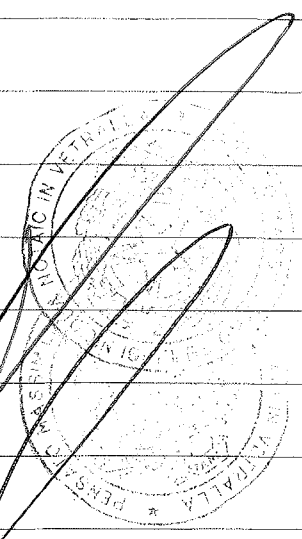
ri, marketing digitale, prevenzione e gestione delle crisi, analisi economico finanziarie. - Attività di promozione, sensibilizzazione e divulgazione sulle opportunità dell'autoimprenditorialità, anche come forma di auto realizzazione e di miglioramento personale. - Corsi di formazione indirizzati a consulenti e in particolare ai tutor di microcredito, al fine di aumentarne la qualificazione e l'efficacia anche tramite networking. - Attività divulgativa sulle opportunità offerte dal microcredito quale strumento di sostegno finanziario a micro imprese e startup. - Attività di coaching e assistenza personalizzata a neo imprenditori finalizzata a ridurre il rischio startup e a ottimizzare la sostenibilità dell'impresa. - Corsi in materia di sostenibilità ambientale e vantaggi conseguibili da aziende ESG; i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice, tra cui in particolare: - Divulgazione della cultura d'impresa e della cultura finanziaria indirizzata all'inclusione finanziaria. - Produzione di pubblicazioni e materiali divulgativi, organizzazione di seminari e workshop volti a diffondere la cultura di impresa. - Pubblicazioni a scopo formativo mirate a neo imprenditori e futuri imprenditori su tutte le materie identificate all'articolo d) o comunque ri-



cadenti nella finalità generale dell'associazione. - Attività mirate al reclutamento e primo indirizzo di micro imprenditori e neo imprenditori, indirizzo verso forme accessibili di sostegno pubblico, autoanalisi e individuazione delle proprie forze e debolezze. - Organizzazione di attività di volontariato finalizzate al tutoraggio, monitoraggio delle micro imprese, mirate al conseguimento di una sana e prudente gestione; assistenza in caso di crisi di impresa. - Promozione di attività di networking, condivisione delle esperienze e assistenza reciproca su base volontaria tra imprese associate, anche creando specifiche filiere settoriali. 1) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, tra cui in particolare: - Attività formative, di coaching e di assistenza finalizzate all'indirizzo e al recupero dei giovani indentificati come NEET (che non studiano, non lavorano), assistenza nella valutazione delle opportunità di impiego attraverso auto imprenditorialità, anche in connessione con programmi pubblici italiani e europei con tale finalità. L'associazione nell'esercizio della propria attività può, ove sia ritenuto confacente ai propri interessi in vista del perseguimento delle finalità statutarie, liberamente aderire ad altre associazioni, stipulare accordi con organizzazioni ed enti, finanziare attività esterne o progetti, costi-



tuire o partecipare a società strumentali e di servizi, richiedere od ottenere contributi da Enti privati e pubblici, richiedere finanziamenti e partecipare a bandi pubblici e/o privati per la ricerca, l'innovazione, la cultura e la diffusione del sapere scientifico. In via esemplificativa e non tassativa, l'associazione potrà in particolare: a. stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi statutari, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di prestiti, mutui, a breve o lungo termine, l'acquisto di beni mobili od immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici e privati; b. stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività; c. compiere ogni operazione strumentale al perseguimento del fine istituzionale, ivi comprese quelle di natura economico-finanziaria, purché le medesime non assumano carattere di prevalenza rispetto all'attività principale; d. esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice, attività di raccolta fondi - anche attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico; il Consiglio direttivo può approvare un apposito regolamento fi-



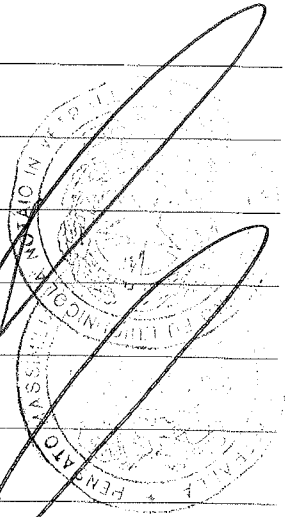
		nalizzato alla raccolta fondi contenente forme di sensibiliz-
		zazione alla donazione ed erogazioni liberali per le finalità
		dell'associazione. L'associazione può svolgere attività di-
		verse, che siano secondarie e strumentali alle attività di
		interesse generale, secondo i criteri e i limiti definiti con
		apposito Decreto Ministeriale, ai sensi dell'art. 6 del Codi-
		ce, tra cui in particolare le seguenti: - Fornitura di ser-
		vizi di varia natura finalizzati a migliorare la competi-
		tività delle imprese associate, quali assistenza nel reperimen-
		to di mezzi finanziari e di credito agevolato, consulenza
		specificata mirata al miglioramento o al risanamento della mi-
		croimpresa, assistenza legale nella contrattualistica di ba-
		se, altri servizi di interesse delle micro imprese. - Atti-
		vità di assistenza e monitoraggio alle imprese associate pre-
		viste dalla normativa sul Microcredito art. 111 del TUB. -
		Organizzazione di eventi culturali gratuiti e/o a pagamento,
		nonché di viaggi e gite aventi finalità promozionali del pro-
		prio scopo di interesse generale; - Somministrazione di ali-
		menti e bevande in occasione degli eventi di cui sopra; -
		Commercio, nelle forme previste dalla legge, di prodotti ed
		oggettistica anche riportanti il logo dell'Associazione; -
		Effettuare pubblicità e sponsorizzazioni. Eventuali ulteriori
		attività diverse dovranno essere deliberate dal consiglio di-
		rettivo. -----
		Il patrimonio iniziale dell'Associazione sarà fissato nel-

l'importo di Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero) e sarà portato come segue: Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero) da MICROCREDITO DI IMPRESA SOCIETA' PER AZIONI; Euro 2.000,00 (duemila virgola zero) da CONFARTIGIANATO VITERBO 2013 S.R.L.; Euro 2000,00 (duemila virgola zero) da MERIDIONALE FINANZA E SVILUPPO S.R.L.; Euro 1.000,00 (mille virgola zero) da SAPORA ILENYA. Il nominato procuratore è autorizzato a: intervenire e sottoscrivere l'atto costitutivo e lo Statuto; meglio definire le finalità; convenire la durata dell'associazione; approvare lo Statuto che disciplinerà la vita associativa; procedere alla nomina del Presidente e dell'Organo direttivo; fare quant'altro riterrà necessario od opportuno per il buon fine della descritta operazione, in modo che al nominato procuratore non possa opporsi difetto o imprecisione di poteri, con promessa di averne l'operato per rato e valido fin da ora, da esaurirsi in un unico contesto. -----

Il presente mandato è rilasciato a titolo gratuito, con obbligo di rendiconto. -----

La comparente dichiara di autorizzare me Notaio all'utilizzo dei propri dati personali per l'adempimento delle formalità di cui al presente atto. -----

Richiesto io notaio ricevo questo atto da me letto alla com-

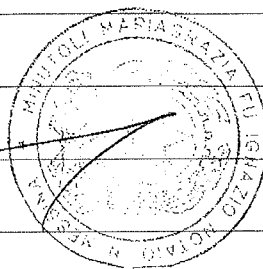


parente, che lo approva. -----

Quest'atto è scritto a macchina da persona di mia fiducia e
completato a mano da me notaio su sette pagine e quanto fin
qui di questa ottava di due fogli. -----

Luigi A. Rossi

Il Notaio



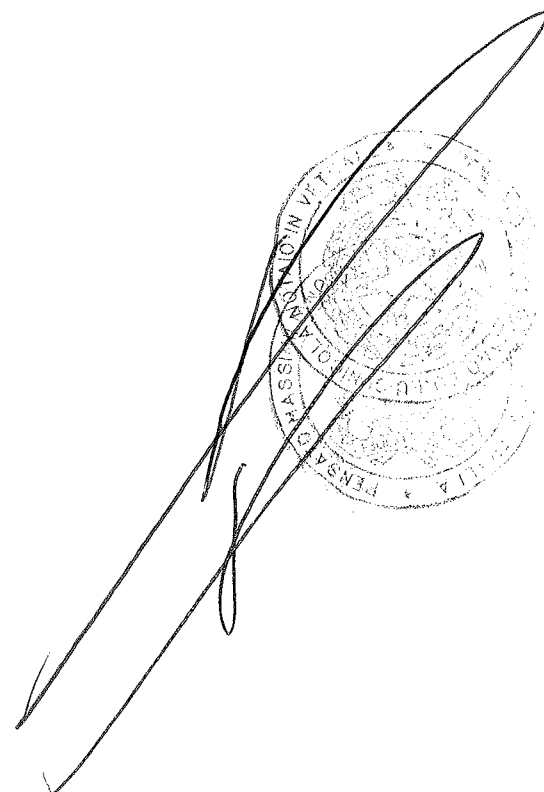
Certificazione di conformità di copia digitale
a originale analogico

(art.22, comma 1, D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e
art.68 - ter, Legge 16 febbraio 1913 n.89)

Io sottoscritta **dott. Mariagrazia Minutoli**, notaio in Messina, iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Messina, Barcellona Pozzo di Gotto, Patti e Mistretta, certifico mediante apposizione al presente file (riprodotto unitamente alla presente certificazione in complessive 8 (otto) facciate, oltre la presente, e trasposto su supporto informatico mediante formato non modificabile - file *.pdf/a) della mia firma (dotata di Certificato di vigenza rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia è conforme al documento analogico, firmato a norma di legge.

Ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82, l'esecuzione e produzione della presente copia di documento analogico formata su supporto informatico, "sostituisce quella originale".

Messina, via Ghibellina n.143 angolo via L.Manara, nel mio studio, li 27 settembre duemilaventitre.

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal is embossed and contains the text "NOTAIO IN V.T. N. 143" and "MESSINA". The signature is a fluid, cursive script that loops around the seal.

REPERTORIO N.

15034

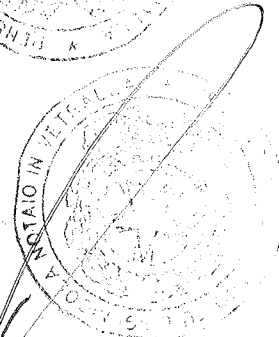
io sottoscritto **Avv. MASSIMILIANO PENSATO, Notaio in Vetralla**,
con studio in Piazza Marconi n. 12, iscritto presso il Collegio
Notarile dei Distretti Notarili Riuniti di Viterbo e Rieti,

CERTIFICO

che la presente copia redatta su supporto cartaceo composta di
numero 5 (cinque) fogli in fronte e retro, oltre la presente, è
conforme alla copia autentica contenuta su supporto informatico e
certificata dal Notaio MARIAGRAZIA MINUTOLI di Messina è conforme
all'originale con firma digitale la cui validità è stata da me
accertata mediante il sistema di verifica collocato
all'indirizzo <http://vol.ca.notariato.it/> ove risulta la vigenza
(dal giorno 16 ottobre 2020 al giorno 16 ottobre 2023) del
certificato di detta firma digitale di detto Pubblico Ufficiale
rilasciato da Consiglio Nazionale del Notariato Qualified
Certification Authority 2019.

Vetralla li,

28 settembre 2023



STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE
"CENTRO STUDI MICROIMPRESE - ETS"

Art. 1. Denominazione

1.1 È costituito un Ente del Terzo Settore, nella forma di associazione, denominato **"CENTRO STUDI MICROIMPRESE - ETS"**.

1.2 L'ente è una libera Associazione, apartitica ed apolitica, **senza scopo di lucro**, regolata dalle regole del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, di seguito il "Codice", dall'articolo 36 e seguenti del codice civile, nonché del presente statuto.

1.3 L'uso, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "Ente del Terzo Settore" o dell'acronimo "ETS" è subordinato all'iscrizione dell'ente al RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Art. 2. Sede e durata

2.1 L'associazione ha sede legale nel Comune di **Viterbo (VT)**, nei locali individuati dal Presidente ed approvati dal Consiglio Direttivo e può istituire sedi e uffici operativi in Italia e all'estero, per il raggiungimento dei propri scopi sociali.

2.2 Il trasferimento della sede legale all'interno del comune è deliberata del Consiglio Direttivo e non costituisce variazione statutaria.

2.3 **La durata dell'associazione è illimitata.**

Art. 3. Scopo e attività

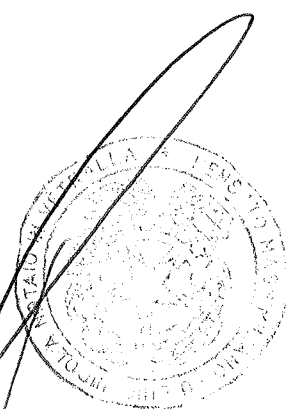
3.1 L'associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale e di protezione e tutela del bene collettivo, di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017.

3.2 L'associazione svolgerà la propria attività direttamente o tramite accordi di cooperazione con altri enti o associazioni.

3.3 **L'associazione, nel perseguimento delle proprie finalità, svolge, in via esclusiva o principale, una delle seguenti attività di interesse generale** identificate con le lettere dell'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017, e precisamente:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, tra cui in particolare: - Corsi formativi indirizzati a neo imprenditori e aspiranti neo imprenditori sia con erogazione diretta, sia on line e on demand. La formazione includerà tutte le materie di interesse delle neo imprese e sarà mirata a ridurre il rischio d'impresa attraverso adeguata preparazione degli esponenti. A titolo esemplificativo non esaustivo stesura di un business plan, reperimento dei mezzi finanziari, marketing digitale, prevenzione e gestione delle crisi, analisi economico finanziaria; - Attività di promozione, sensibilizzazione e divulgazione sulle oppor-

DELEGATO **B**
N° **11515**
DI RACCOLTA



tunità dell'autoimprenditorialità, anche come forma di auto realizzazione e di miglioramento personale; - Corsi di formazione indirizzati a consulenti e in particolare ai tutor di microcredito, al fine di aumentarne la qualificazione e l'efficacia anche tramite networking; - Attività divulgativa sulle opportunità offerte dal microcredito quale strumento di sostegno finanziario a micro imprese e startup; - Attività di coaching e assistenza personalizzata a neo imprenditori finalizzata a ridurre il rischio startup e a ottimizzare la sostenibilità dell'impresa; - Corsi in materia di sostenibilità ambientale e vantaggi conseguibili da aziende ESG (Environmental, Social, Governance) che perseguono attività legate all'investimento responsabile;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice, tra cui in particolare: - Divulgazione della cultura d'impresa e della cultura finanziaria indirizzata all'inclusione finanziaria; - Produzione di pubblicazioni e materiali divulgativi, organizzazione di seminari e workshop volti a diffondere la cultura di impresa; - Pubblicazioni a scopo formativo mirate a neo imprenditori e futuri imprenditori su tutte le materie identificate all'articolo d) o comunque ricadenti nella finalità generale dell'associazione; - Attività mirate al reclutamento e primo indirizzo di micro imprenditori e neo imprenditori, indirizzo verso forme accessibili di sostegno pubblico, autoanalisi e individuazione delle proprie forze e debolezze; - Organizzazione di attività di volontariato finalizzate al tutoraggio, monitoraggio delle micro imprese, mirate al conseguimento di una sana e prudente gestione; assistenza in caso di crisi di impresa; - Promozione di attività di networking, condivisione delle esperienze e assistenza reciproca su base volontaria tra imprese associate, anche creando specifiche filiere settoriali;

1) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, tra cui in particolare: - Attività formative, di coaching e di assistenza finalizzate all'indirizzo e al recupero dei giovani indentificati come NEET - Not in Education, Employment or Training - (che non studiano, non lavorano), assistenza nella valutazione delle opportunità di impiego attraverso auto imprenditorialità, anche in connessione con programmi pubblici italiani e europei con tale finalità.

3.4 L'associazione nell'esercizio della propria attività può, ove sia ritenuto confacente ai propri interessi in vista del perseguimento delle finalità statutarie, liberamente aderire ad altre associazioni, stipulare accordi con organizzazioni

ed enti, finanziare attività esterne o progetti, costituire o partecipare a società strumentali e di servizi, richiedere od ottenere contributi da Enti privati e pubblici, richiedere finanziamenti e partecipare a bandi pubblici e/o privati per la ricerca, l'innovazione, la cultura e la diffusione del sapere scientifico. In via esemplificativa e non tassativa, l'associazione potrà in particolare:

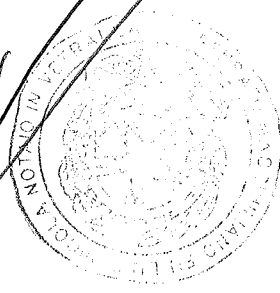
a. stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi statutarî, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di prestiti, mutui, a breve o lungo termine, l'acquisto di beni mobili od immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici e privati;

b. stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività;

c. compiere ogni operazione strumentale al perseguimento del fine istituzionale, ivi comprese quelle di natura economico-finanziaria, purché le medesime non assumano carattere di prevalenza rispetto all'attività principale;

d. esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice, attività di raccolta fondi - anche attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico; il Consiglio direttivo può approvare un apposito regolamento finalizzato alla raccolta fondi contenente forme di sensibilizzazione alla donazione ed erogazioni liberali per le finalità dell'associazione.

3.5 L'associazione può svolgere attività diverse, che siano secondarie e strumentali alle attività di interesse generale, secondo i criteri e i limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale, ai sensi dell'art. 6 del Codice, tra cui in particolare le seguenti: - Fornitura di servizi di varia natura finalizzati a migliorare la competitività delle imprese associate, quali assistenza nel reperimento di mezzi finanziari e di credito agevolato, consulenza specifica mirata al miglioramento o al risanamento della microimpresa, assistenza legale nella contrattualistica di base, altri servizi di interesse delle micro imprese; - Attività di assistenza e monitoraggio alle imprese associate previste dalla normativa sul Microcredito art. 111 del TUB; - Organizzazione di eventi culturali gratuiti e/o a pagamento, nonché di viaggi e gite aventi finalità promozionali del proprio scopo di interesse generale; - Somministrazione di alimenti e bevande in occasione degli eventi di cui sopra; - Commercio, nelle forme previste dalla legge, di prodotti ed oggettistica anche riportanti il logo dell'Associazione; - Effettuare pubblicità e



sponsorizzazioni. Eventuali ulteriori attività diverse dovranno essere deliberate dal consiglio direttivo.

Art. 4. Patrimonio ed entrate dell'Associazione

4.1 Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dai versamenti degli associati;
- dai beni mobili ed immobili che per acquisti, lasciti, donazioni o trasferimenti con qualunque modalità effettuati vengano in proprietà dell'Associazione;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

4.2 Le risorse economiche con le quali l'Associazione provvede al funzionamento ed allo svolgimento della propria attività sono: - i contributi dei soci che sono costituiti dalla quota di ingresso una tantum, dalle quote di associazione annuale e da eventuali contributi straordinari stabiliti dal Consiglio Direttivo, che ne determina l'ammontare; - le elargizioni in denaro, le donazioni e i lasciti sono accettati dal Consiglio Direttivo, che delibera sull'utilizzazione di essi, in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione; - i proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali sono inseriti in apposita voce di bilancio dell'Associazione; - il Consiglio Direttivo delibera sull'utilizzazione dei proventi, che deve comunque essere in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione.

4.3 È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili avanzati di gestione nonché fondi, riserve e capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

4.4 Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

4.5 Per l'adempimento dei suoi compiti l'associazione dispone delle seguenti entrate:

- dei versamenti effettuati dagli associati originari, dei versamenti ulteriori effettuate da detti associati originari e da quelli effettuati da tutti coloro che aderiscono all'associazione;
- dei redditi derivanti dal suo patrimonio;
- degli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività.

4.6 Il Consiglio Direttivo annualmente stabilisce la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto dell'adesione all'associazione da parte di chi intende aderire all'associazione.

4.7 L'adesione all'associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori oltre al versamento delle quote sociali annuali.

4.8 I versamenti al fondo di dotazione possono essere di

qualsiasi entità, fatto salvo il versamento minimo come sopra determinato, e sono comunque a fondo perduto; in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'associazione, né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'associazione, può pertanto farsi luogo alla ripetizione di quanto versato alla associazione a titolo di versamento al fondo di dotazione.

4.9 Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale.

Art. 5. Diritti ed obblighi degli Associati

Possono diventare associati tutti coloro, persone fisiche, giuridiche ed enti che condividano le finalità dell'Associazione.

5.1 Ogni associato è tenuto annualmente al pagamento della quota associativa e dei contributi straordinari nei tempi e nell'ammontare determinati dal Consiglio Direttivo.

5.2 **Gli associati hanno uguali diritti** e non assumono alcuna responsabilità oltre l'importo delle rispettive quote.

5.3 La quota associativa non è trasferibile e non è soggetta a rivalutazione.

5.4 Non sono previste, e sono vietate, limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati né sono previsti diritti di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa o che, in qualunque forma, collegano la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

5.5 Tutti gli associati hanno diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

5.6 Tutti gli associati sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti. In caso di comportamento difforme, che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'Associazione il Consiglio Direttivo dovrà intervenire ed applicare le sanzioni che riterrà più opportune.

5.7 È escluso qualsiasi rimborso agli associati in caso di recesso.

5.8 L'ammissione degli associati è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda scritta del richiedente.

5.9 Il Consiglio Direttivo valutata la domanda ammette o rifiuta la candidatura in applicazione dei principi di cui all'art. 23 del Codice.

5.10 L'esclusione di un associato può aver luogo:

- per causa di indegnità;
- per dimissioni;
- per morosità nel caso in cui un associato, in mora con il pagamento della quota annua e/o dei contributi straordinari

deliberati dal Consiglio Direttivo, non abbia provveduto alla regolarizzazione nonostante invito scritto, entro un termine fissato dal Presidente.

5.11 L'esclusione dell'associato viene decisa, dopo inchiesta verbale, dal Consiglio Direttivo con voto a scrutinio segreto e successiva ratifica alla prima assemblea utile.

5.12 Ogni associato può recedere dall'Associazione dandone comunicazione scritta entro la fine dell'esercizio, purché tale comunicazione pervenga al Presidente al più tardi entro il 30 settembre di ogni anno. I diritti e i doveri dell'associato, segnatamente l'obbligo di versare la quota associativa annua e gli eventuali contributi straordinari, restano in vigore sino al termine dell'esercizio sociale.

5.13 Ogni interessato può rivolgere entro 60 giorni dalla comunicazione del Consiglio Direttivo relativa ad una deliberazione che lo interessi direttamente apposita istanza all'Assemblea affinché si pronunci in merito.

Art. 6. Organi dell'associazione

6.1 Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea degli associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio Direttivo;
- il Segretario e il Tesoriere (qualora eletti);
- l'Organo di controllo e l'Organo di revisione (qualora eletti).

6.2 I compensi agli organi dell'associazione e i rimborsi delle spese da questi sostenute non possono superare quanto eventualmente previsto dalle norme vigenti; è vietata la corresponsione al Presidente, ai membri del Consiglio Direttivo, all'Organo di controllo e all'Organo di revisione di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni. Ai medesimi limiti sono sottoposte le indennità per specifici incarichi o funzioni attribuiti a membri del Consiglio Direttivo in alternativa all'esternalizzazione a soggetti terzi.

6.3 Il Consiglio Direttivo può attribuire specifiche funzioni operative ad un Direttore generale, anche scegliendo fra i propri membri, indicandone le mansioni stipulando apposito contratto nella forma maggiormente coerente con il tipo di funzione attribuita e stabilendone un compenso.

6.4 Le indennità e compensi per incarichi o funzione sono essere deliberate dal Consiglio Direttivo.

6.5 Gli organi dell'associazione, anche se scaduti, restano in carica fino al subentro dei nuovi eletti.

Art. 7. Assemblea

7.1 L'assemblea è composta da tutti gli associati dell'associazione maggiorenni aventi diritto al voto, che siano in regola con il versamento, ove previsto, della quota associativa.

7.2 In assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. Ciascun socio ha diritto a un voto. Il socio che non possa intervenire in assemblea, può farsi rappresentare esclusivamente da un altro socio, con delega scritta, ciascun associato può ricevere un massimo di tre deleghe.

7.2 L'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio; essa inoltre:

- provvede alla nomina del Presidente, dei membri del Consiglio Direttivo determinandone anche la consistenza numerica, dell'Organo di controllo e dell'Organo di revisione;
- delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'associazione;
- delibera sulle modifiche al presente statuto;
- delibera la trasformazione, la fusione, la scissione o lo scioglimento e la liquidazione dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

7.3 L'Assemblea è convocata dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure con delibera del Consiglio Direttivo o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo degli associati o da almeno due membri del Consiglio Direttivo, oppure dall'Organo di controllo o dall'Organo di revisione.

7.4 L'Assemblea è convocata almeno dieci giorni prima della data fissata per la prima convocazione della stessa. Nei casi di urgenza è consentita una comunicazione inviata con le modalità di cui sopra con tre giorni di preavviso. La convocazione viene inviata a tutti gli associati all'indirizzo di posta elettronica fornito dagli stessi all'atto dell'adesione all'associazione o successivamente comunicato, oppure con ogni altro mezzo tecnologico disponibile all'atto della convocazione che dia, a giudizio del Consiglio Direttivo, garanzia di raggiungimento degli aventi diritto ed inoltre è pubblicata sul sito internet dell'associazione; per gli associati che dichiarano di non possedere indirizzo di posta elettronica la convocazione avverrà con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. L'assemblea potrà essere convocata anche a distanza mediante l'utilizzo di piattaforme online in video conferenza che consentano di verificare l'identità dei soci partecipanti e delle eventuali deleghe e consentano agli stessi di poter intervenire per porre quesiti e di esprimere il proprio voto.

7.5 Il Consiglio Direttivo indica nella convocazione il luogo e la data di svolgimento in prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea.

7.6 L'Assemblea è ordinaria o straordinaria e tutti gli associati hanno parità di diritti e doveri. L'Assemblea viene convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno, entro il 30 aprile o, nel caso previsto dal successivo art. 13, entro il 30 giugno, per l'approvazione del bilancio consuntivo.

7.7 Ai sensi dell'articolo 21 del Codice civile e salve le previsioni specifiche di legge, le deliberazioni dell'Assem-



blea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati presenti o rappresentati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli associati presenti o rappresentati.

7.8 Sono riservate alla competenza dell'Assemblea ordinaria:

- a. la nomina e la revoca del Presidente dell'Associazione;
- b. l'elezione e la revoca dei restanti membri del Consiglio direttivo, dell'Organo di controllo e dell'Organo di revisione;
- c. l'approvazione del bilancio consuntivo ed eventualmente del documento di programmazione economica;
- d. l'approvazione dei bilanci sociali redatti, in via facoltativa od obbligatoriamente al superamento delle soglie di legge previste, ai sensi dell'art. 14 del Codice;
- e. l'approvazione di eventuali regolamenti redatti dal Consiglio Direttivo e ritenuti utili per il miglior funzionamento dell'associazione e il raggiungimento delle sue finalità;
- f. gli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto costitutivo o dal presente Statuto, alla sua competenza.

7.9 Sono riservate alla competenza dell'Assemblea straordinaria:

- a. l'approvazione delle modifiche statutarie;
- b. la trasformazione, la fusione, la scissione;
- c. lo scioglimento anticipato dell'associazione, nonché la devoluzione del patrimonio residuo, acquisito il parere preventivo ed attuata la procedura prevista dall'art. 9 del Codice e la nomina dell'Organo di liquidazione.

7.10 Ai sensi del terzo comma dell'articolo 21 del codice civile, per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati, tanto in prima quanto in seconda convocazione.

7.11 Le deliberazioni prese in conformità alla legge ed allo Statuto obbligano tutti gli Associati anche se assenti, dissenzienti o astenuti dal voto.

7.12 L'Assemblea è presieduta dal presidente dell'Associazione che è coadiuvato da un segretario eletto dai presenti all'apertura di ogni seduta dell'Assemblea; il segretario dovrà coadiuvare il presidente nella gestione dell'Assemblea e redigere il verbale della seduta.

7.13 Il verbale della seduta è sottoscritto dal presidente e dal segretario ed approvato dall'Assemblea.

7.14 Le deliberazioni riguardanti le persone sono sempre prese a scrutinio segreto.

Art. 8. Consiglio Direttivo

8.1 L'associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto, a scelta dell'assemblea, da un minimo di 3 (tre) a un massimo di 9 (nove) membri, compresi il Presidente e il vice presidente. La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti

giuridici associati.

8.2 Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e i membri scaduti possono essere rieletti.

In caso di decadenza, per qualsiasi ragione, di uno dei membri del Consiglio Direttivo, ad eccezione del Presidente, per il quale andranno indette nuove elezioni, il posto resosi vacante sarà occupato dal primo dei non eletti. In caso di parità di voti ha prevalenza l'anzianità di iscrizione.

8.3 Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 9. Presidente

9.1 Al Presidente dell'associazione spetta la rappresentanza dell'associazione stessa di fronte ai terzi e anche in giudizio. Su deliberazione del consiglio direttivo, il presidente può attribuire la rappresentanza dell'associazione anche ad estranei al consiglio stesso e può inoltre conferire procure e mandati utili allo svolgimento dell'attività sociale.

9.2 Al Presidente dell'associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'associazione; in casi eccezionali di necessità e di urgenza il presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

9.3 Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, il consiglio direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

9.4 Il Presidente cura la predisposizione del bilancio consuntivo e dell'eventuale bilancio preventivo da sottoporre per l'approvazione, al Consiglio Direttivo e poi all'Assemblea, corredandoli di idonee relazioni oltre che di tutta la documentazione prevista dalla legge.

Art. 10. Vice presidente

10.1 Il Consiglio Direttivo può nominare un Vice presidente il quale sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni; il solo intervento del Vice presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

Art. 11. Segretario - Tesoriere

11.1 Il Consiglio Direttivo può nominare un segretario svolgente la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'assemblea, del Consiglio Direttivo e coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie o opportune per la funziona-

mento dell'amministrazione dell'associazione.

11.2 Il segretario cura la tenuta del libro verbali delle Assemblée, del Consiglio Direttivo nonché del libro degli Associati dell'associazione.

11.3 Il segretario è nominato dal Consiglio Direttivo fra gli associati. L'incarico è svolto, salvo diversa e motivata determinazione del Consiglio Direttivo, a titolo volontario e gratuito, salvo il diritto al rimborso delle spese sostenute per ragione del proprio ufficio.

11.4 Il Consiglio direttivo può nominare un Tesoriere con le stesse modalità previste per la nomina del Segretario, di cui al precedente punto 10.3.

11.5 Il Tesoriere è responsabile, insieme al Presidente e al Consiglio Direttivo per quanto riguarda le competenze attribuite loro dalla legge e dal presente statuto, della tenuta di idonea documentazione della quale risulta la gestione economica e finanziaria dell'Associazione nonché della regolare tenuta dei libri sociali.

11.6 Il Tesoriere segue i movimenti contabili dell'Associazione e le relative registrazioni, cura l'impianto contabile e coadiuva il Presidente ed il Consiglio Direttivo nell'ambito della formazione del bilancio consuntivo, nonché degli eventuali bilanci preventivi e bilanci sociali.

Art. 12. Libri dell'Associazione

12.1 Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'associazione tiene i libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo, dell'Organo di revisione qualora eletti, nonché il libro dei soci dell'associazione.

12.2 Agli associati è garantito il diritto di esaminare i libri sociali, ai sensi dell'art. 15 comma 3 del Codice, rivolgendo apposita istanza al Presidente il quale renderà possibile l'esame presso la sede legale dell'Associazione o presso altri luoghi nei quali siano depositati i libri stessi, entro i trenta giorni successivi. Il Consiglio Direttivo può approvare apposito regolamento al fine di adottare apposite procedure per rendere maggiormente fruibile il diritto degli associati di cui alla presente regola.

Art. 13. Organo di controllo e Organo di revisione.

13.1 L'Organo di controllo e l'Organo di revisione, entrambi anche in forma monocratica, possono coincidere e sono nominati al ricorrere dei requisiti previsti dagli articoli 30 e 31 del Codice o facoltativamente su delibera dell'Assemblea.

13.2 Nel caso di nomina obbligatoria ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'art. 2399 del codice civile ed essi devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2, art. 2397 del codice civile; nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

13.3 Ove ricorrano i presupposti per l'applicazione dell'art.

31 del Codice, l'Associazione nomina un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

13.4 L'Organo di controllo e l'Organo di revisione, ove non obbligatori per legge, sono organi meramente facoltativi, ma ove nominati esercitano le funzioni di cui agli articoli 30 e 31 del Codice e operano in base alla legge e alla prassi prevista in materia.

13.5 I membri dell'Organo di controllo e dell'Organo di revisione durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e decadono alla data di approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo alla nomina.

13.6 La carica di Organo di controllo e di Organo di revisione è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo.

13.7 L'Organo di controllo e l'Organo di revisione relazionano al Consiglio Direttivo e all'assemblea in merito all'attività svolta almeno una volta all'anno in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio.

Art. 14. Bilancio consuntivo e preventivo

14.1 Gli esercizi dell'associazione chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

14.2 Entro il mese di ottobre di ciascun anno il consiglio direttivo, ove lo ritenga opportuno, predispone il bilancio preventivo dell'esercizio successivo da sottoporre eventualmente all'approvazione dell'assemblea, convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno, entro il 30 aprile o (qualora particolari esigenze lo richiedano) entro il 30 giugno, per l'approvazione del bilancio consuntivo.

14.3 Entro il mese di marzo di ciascun anno il consiglio direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo.

14.4 I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

14.5 I bilanci sono redatti nel rispetto delle modalità previste dall'articolo 13 del Codice.

14.6 Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice.

Art. 15. Avanzi di gestione

15.1 Gli utili o gli avanzi di gestione saranno impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di interesse generale e di quelle ad esse direttamente connesse.

15.2 Vi è divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione.

Art. 16. Scioglimento e Devoluzione del Patrimonio

16.1 Lo scioglimento dell'Associazione dovrà essere deciso da

un'apposita Assemblea Straordinaria opportunamente convocata, che delibererà anche in relazione alla procedura di liquidazione ed alla nomina degli eventuali Liquidatori.

16.2 In caso di estinzione o scioglimento, per qualunque causa, il patrimonio residuo dell'associazione è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 del Codice, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

Art. 17. Controversie

17.1 Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà soggetta alla procedura di Mediazione di cui al D. Lgs. n. 28/2010 e s.m.i. da svolgersi presso un Organismo di Mediazione accreditato, con sede con sede nella città ove ha sede legale in quel momento l'associazione, scelto di comune accordo fra le parti contendenti. Esperito inutilmente il tentativo di cui sopra la controversia sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. Non possono essere oggetto di compromesso o di clausola compromissoria le controversie nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del pubblico ministero. L'arbitro sarà scelto dal Presidente del Tribunale di Viterbo.

Art. 18 Foro Competente

18.1 Fatto salvo quanto previsto dal precedente articolo, tutte le controversie a cui il presente statuto potrà dar luogo, tanto per quel che riguarda la sua validità che per la sua interpretazione, la sua esecuzione, la sua cessazione od il suo annullamento, saranno esclusivamente di competenza del Foro di Viterbo.

18.2 Per ogni tipologia di controversia farà riferimento la legge italiana.

Art. 19 Regolamenti

19.1 Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno, da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo e sottoporre all'assemblea per la sua approvazione.

Art. 20 Volontariato e lavoro nell'Associazione

20.1 L'Associazione si avvale dell'attività di volontari nei modi e termini previsti dal Codice.

20.2 L'Associazione può avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura alle condizioni e nei limiti di quanto disposto dall'art. 36 del Codice.

20.3 Le retribuzioni di ogni soggetto coinvolto nella vita dell'Ente sono fissate nel rispetto dei limiti imposti dalla legge ed in particolare dall'art. 8 del Codice.

Art. 21 Responsabilità violazioni amministrative

21.1 Con riferimento all'art. 11 comma 6 del D.Lgs. n. 472 del 18 dicembre 1997 l'Ente si assume nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, degli Enti che gestiscono i tributi, Enti Previdenziali, Enti soggetti al controllo in materia di sicurezza sul lavoro ed in genere, i debiti e gli oneri per sanzioni amministrative comminate in conseguenza di inosservanza o violazione di norme commesse dagli Amministratori, e/o dal Direttore Tecnico se nominato, in rappresentanza dell'ente nello svolgimento delle loro mansioni e nei limiti dei poteri loro assegnati dal presente statuto e dalla Legge.

21.2 L'Ente si accollerà anche le eventuali spese ed oneri che gli stessi rappresentanti dovranno sostenere in merito a procedimenti giudiziari e innanzi alle Commissioni Tributarie per le stesse infrazioni.

21.3 Tale assunzione varrà nei soli casi in cui il rappresentante dell'Ente abbia commesso tali violazioni senza dolo ed escludendo l'ipotesi in cui chi ha commesso la violazione abbia agito volontariamente in danno all'Ente, agli associati o ai terzi. Viene altresì esclusa nei casi in cui la colpa abbia quelle caratteristiche di particolare gravità indicate dall'art. 5 comma 3 dello stesso D.Lgs. 472.

21.4 La particolare gravità della colpa dovrà intendersi provata quando le autorità competenti si saranno pronunciate in tal senso.

Art. 22 Legge applicabile

22.1 Per tutto quanto non espressamente disposto dal presente statuto sono applicabili le disposizioni di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 in materia di Enti del Terzo Settore nonché, per quanto non previsto e in quanto compatibili, le norme del codice civile e le relative disposizioni di attuazione.

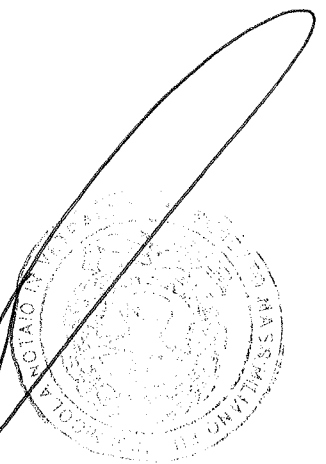
F.to DE SIMONE ANDREA

F.to SAPORA ILENYA

F.to RIZZATO DIEGO

F.to LACCISAGLIA MASSIMO

F.to MASSIMILIANO PENSATO (Sigillo)



ASSISTENZA TECNICA E ASSISTENZA AL CLIENTE: SERVIZIO CLIENTI 800 20 20 20

VITERBO n. 27/09/2023 Euro 2.000,00



CASSA DI RISPARMIO DI BARI

Gruppo Mediocredito Centrale

IT - 06424.7 - 04298.6

Banca Popolare di Bari

Sede sociale e Direzione Generale
Corso Garibaldi 18, 70122 Bari

Cassa di Risparmio di Bari
P. IVA e per Registro Imposte di Bari n. 00254086719

Per informazioni sui servizi e prodotti della Banca Popolare di Bari, visitate il sito www.banpop.it

presso la Banca d'Italia
ITALIA (IT)

Banca Popolare di Bari pagherà a vista per questo assegno circolare

NON TRASFERIBILE

Zona riservata per la classe NON TRASFERIBILE



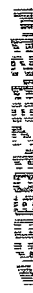
Euro DUEMILA/00

a CENTRO STUDI MICROIMPRESE ETS

Visto: *EPS* BANCO DI BARI

4060178121-12

4060178121



MIGLIAIA

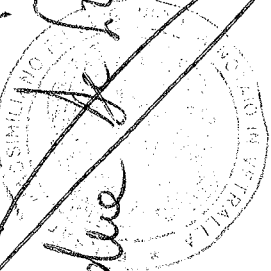
VALE FINO A EURO

CENTINAIA

Viterbo

0123456789

Spedite le somme



Spedite

24.09.2023

Un nuovo bar

* 1.000,00



CASSA CENTRALE BANCA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

pagherò a vista per questo assegno circolare

NON TRASFERIBILE



euro MILLE/00

g CENTRO STUDI MICROIMPRESE ETS

BANCA LAZIO NORD Credito Cooperativo Società per Azioni
AGENZIA DI SEDE

(N) 6004751102-12

X

BANCA LAZIO NORD CREDITO COOP. SCPA

✱

[illegible]

Munro Beagrie
 James Clerk
 to Sir

La presente copia autentica, composta di diciotto fogli è conforme all'originale, da me Notaio collazionato perfettamente concorda, con il medesimo firmato a norma di legge.

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, conservato nei miei rogiti, ai sensi dell'art. 22 C.A.D. e art. 68-ter L.N., firmato come per legge, che si rilascia per gli usi consentiti.

Bollo esente

Vetralla, lì 28 (ventotto) settembre 2023 (duemilaventitré)

A handwritten signature in black ink is written over a circular notary stamp. The stamp is faint and contains the text "NOTAIO IN VETRA" and "NOTAIO IN VETRA".

